SCHEDA SUA-CDS – Nuova attivazione

Indice

Suggerimenti del PdQ e note tecniche pag. 2

1. Parte ordinamento (RAD) da compilare nel progetto preliminare pag. 3

- Informazioni generali del corso, nome del corso, lingua di erogazione
- Consultazione organizzazioni rappresentative (istituzione)
- Profilo professionale e sbocchi occupazionali e codifiche Istat
- Conoscenze richieste per l'accesso
- Obiettivi specifici e descrizione del percorso formativo
- Obiettivi di apprendimento - sintesi (descrittori di Dublino)
- Motivazioni per la ripetizione di SSD in TAF affini

2. Ulteriori campi Scheda Sua-CdS da compilare nel progetto definitivo pag. 11

- Corso di studio in breve
- Modalità di ammissione
- Obiettivi disciplinari di apprendimento – dettaglio (descrittori di Dublino 1 e 2)
- Modalità di svolgimento della prova finale
- Descrizione del percorso di formazione
- Struttura organizzativa e responsabilità di Ateneo
- Organizzazione e responsabilità della AQ nel CDS, programmazione lavori e scadenze
- Progettazione del CdS
- Eventuali altri documenti utili

Esempi pag. 18

- Piano didattico con aree di apprendimento
- Obiettivi del CdS
- Schema di corrispondenza

SUGGERIMENTI DEL PDQ

Per la progettazione del corso di studio è importante che la struttura proponente segua con attenzione le indicazioni contenute nella "***Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici*" del CUN.** Le osservazioni e i rilievi evidenziati sulle proposte di corsi di studio recentemente sottoposte alla loro approvazione confermano infatti che CUN e ANVUR (tramite le CEV) utilizzano la Guida CUN a supporto dell'attività di esame di loro competenza.

NOTE TECNICHE

1. Nella fase di elaborazione del **progetto preliminare** è necessario compilare solo i **quadri ordinamento** titolati con l'indicazione **RAD.**

2. In fase di elaborazione del **progetto definitivo**, dopo l'approvazione da parte degli OO.CC. è necessario completare e integrare i restanti quadri, in modo da produrre tutte le informazioni richieste dalla **Scheda SUA-CdS**.

Corso di laurea in Tecniche Ortopediche
A.A. 2019/20

N.B.: PRIMA DELL'INVIO ELIMINARE I RIQUADRI CON LE NOTE INFORMATIVE
E LASCIARE SOLO IL TESTO PROPOSTO

PARTE ORDINAMENTO (RAD) SCHEDA SUA-CDS
DA COMPILARE NEL PROGETTO PRELIMINARE

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO - RAD	
Nome del Corso in italiano	**Tecniche Ortopediche**
Nome del Corso in inglese	**Orthopaedics Techniques**
Classe	L/SNT3 – PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE
Struttura didattica di riferimento	DIPARTIMENTO DI MEDICINA
Eventuali dipartimenti associati	"DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA", "SCIENZE CHIRURGICHE ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI", "NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO"
Lingua in cui si tiene il corso	ITALIANO
Titolo multiplo o congiunto	NO
Corso interateneo	NO
Modalità svolgimento didattica	Convenzionale
Nr. max crediti riconoscibili per attività non universitarie	[Max 12]
Corso con curriculum	NO
Sede	Verona
Utenza sostenibile	10
Programmazione accessi	SI – nazionale
Docente Referente del progetto	Prof. Luca Giuseppe Dalle Carbonare
Organo Collegiale di gestione CdS	Collegio didattico
Gruppo di gestione AQ	Luca Dalle Carbonare Monica Mottes

	Studenti e personale TA ancora da definire

NOME DEL CORSO IN ITALIANO – NOME DEL CORSO IN INGLESE - RAD

Tecniche Ortopediche - Orthopaedics Techniques

LINGUA IN CUI SI TIENE IL CORSO - RAD

Italiano

SEDI DEL CORSO/UTENZA SOSTENIBILE

Verona/10

A1.A - CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE – A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE - DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, DELLE PROFESSIONI (ISTITUZIONE DEL CORSO) - RAD

Sono state gettate le basi per instaurare una fattiva collaborazione con il mondo del lavoro, sia per spiegare le finalità del CdS, sia per delineare i profili professionali, funzioni e competenze utili in ambito lavorativo, da declinare nel piano didattico.
Gli interlocutori scelti appartengono ai seguenti profili professionali:
titolari di attività in ambito sanitario (officine ortopediche);
bioingegneri nell'ambito delle attività ortopedico-sanitarie;
referenti per le PMI sanitarie del Veneto;
laureati in tecniche ortopediche;
specialisti ortopedici, scienze motorie, fisiatria, medicina dello sport, medicina interna, neurologia**.**

Date delle consultazioni:
le consultazioni sono avvenute in data 20/05/2018, 20/9/2018 e12/2/2019 presso la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Verona

CONTENUTO DELLE CONSULTAZIONI INIZIALI
Le principali osservazioni emerse nella discussione sono state le seguenti:

AOUI Verona: tale operatore sanitario collaborerà con altre figure professionali al trattamento multidisciplinare previsto nel piano di riabilitazione all'interno dell'Azienda Ospedaliera, addestrando il disabile all'uso delle protesi e delle ortesi applicate.

CONFAPI Sanità Veneto: fa presente che la Confederazione raccoglie le imprese produttrici di dispositivi medicali, centri di riabilitazione e fisioterapia, laboratori di analisi e diagnostica per immagini, aziende ortopediche e sanitarie, poliambulatori e aziende che si occupano di servizi complementari.
Senza dubbio quello delle tecniche ortopediche è un settore ad alto tasso di innovazione che sviluppa prodotti tecnologicamente avanzati per migliorare la qualità della vita delle persone, con un mercato nazionale di 11 miliardi di euro, 4,9 miliardi di export, più di 3.880 imprese e 76mila addetti.
Come già più volte fatto presente al referente del CdS, ribadisce il forte interesse all'attivazione di questo corso e dichiara la propria disponibilità a fare da intermediario con i propri associati affinché si possano realizzare tirocini formativi specializzanti che contribuiscano a formare una figura professionale innovativa

e altamente qualificata. Il periodo di inserimento all'interno di un contesto lavorativo avrà la finalità di permettere al tirocinante di acquisire un'esperienza pratica in un determinato settore, consentendo di alternare momenti di studio e momenti di lavoro e agevolando le scelte professionali.
Senza dubbio l'attenzione dovrà essere posta a far acquisire al laureato, attraverso lo studio e l'applicazione dei principi della meccanica agli organismi viventi, anche le metodiche per la realizzazione e l'utilizzo di oggetti tridimensionali mediante modelli 3D digitale.
ORTHOMEDICA: ricorda che l'azienda è da oltre 90 anni leader nella realizzazione e distribuzione di prodotti ortopedici su misura. Unendo tecnologia e comfort, innovazione ed efficienza, sviluppa ausili in grado di rispondere al meglio alle esigenze di ciascun paziente, con importanti successi in ambito nazionale e internazionale.
Esprime l'interesse e la disponibilità a mettere a disposizione personale e strutture che contribuiscano a formare una figura professionale che sappia utilizzare correttamente tecnologie e strumenti per costruire, levigare, e rifinire diversi tipi di protesi e ortesi e modellare i materiai di ausili sostitutivi dell'apparato locomotore mediante rilevamento diretto sul paziente.

MODALITÀ DELLE CONSULTAZIONI INIZIALI
Le consultazioni si sono svolte attraverso incontri formali presso la sede della Scuola di Medicina dell'università di Verona. Si allegano i verbali dei vari incontri.

A2.A - PROFILO PROFESSIONALE E SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI - RAD

Profilo professionale: Il Corso di Laurea in Tecniche ortopediche è corso abilitante alla professione sanitaria di Tecnico ortopedico.

1. **Funzione in un contesto di lavoro**:

nell'ambito della professione sanitaria di Tecnico Ortopedico, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità del 14/9/1994 n.665 e successive modifiche e integrazioni:
a) addestra il disabile all'uso delle protesi e delle ortesi applicate. Svolge, in collaborazione con il medico, assistenza tecnica per la fornitura, la sostituzione e la riparazione delle protesi e delle ortesi applicate anche a fini sportivi e di allenamento;
b) collabora con altre figure professionali al trattamento multidisciplinare previsto nel piano di riabilitazione;
c) è responsabile dell'organizzazione, pianificazione e qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle proprie mansioni.
d) realizza su prescrizione medica e successivo collaudo, la costruzione e/o adattamento, applicazione e fornitura di protesi, ortesi e ausili sostitutivi, correttivi e di sostegno dell'apparato locomotore, di natura funzionale ed estetica, di tipo meccanico o che utilizzano energia esterna o energia mista corporea ed esterna, mediante rilevamento diretto sul paziente di misure e modelli.
e) E' inoltre responsabile, nelle strutture di laboratorio ortopedico, del corretto adempimento delle procedure analitiche e del loro operato, nell'ambito dell'utilizzo di tecnologie e strumenti per costruire, levigare, e rifinire diversi tipi di protesi e ortesi e modellare i materiali (cera, ceramica, resine, materie plastiche, leghe nobili…) che utilizza

2. **Competenze associate alla funzione**:

Il tecnico ortopedico acquisisce una profonda conoscenza della biomeccanica e fisiologia del sistema muscolo-scheletrico per una corretta fabbricazione del presidio richiesto dal medico.

a) I laureati in tecniche ortopediche acquisiscono competenze per realizzare anche in diretta

collaborazione con il personale medico-specialistico progetti tecnici che rispondano in maniera ottimale alle esigenze funzionali ed estetiche del paziente, fornendo soluzioni tecniche per garantire un utilizzo sicuro del dispositivo, ottimizzando le prestazioni del soggetto.

b) Acquisisce i modelli di trattamento multidisciplinare previsti nei processi riabilitativi in particolare quelli che prevedono la collaborazione con specialisti medici e specialmente con ortopedici, traumatologi e fisiatri e medici dello sport,

c) Acquisisce le nozioni di organizzazione, pianificazione e qualità nell'ambito dell'attività professionale. Acquisisce le tecniche di relazione interpersonale e la capacità di entrare in contatto con il paziente e l'attenzione e sensibilità nell'affrontare situazioni complicate

d) Acquisisce le nozioni per educare il paziente al corretto utilizzo del dispositivo, alla pulizia e manutenzione della protesi. Inoltre acquisisce ed impara ad utilizzare le tecniche di valutazione della postura in ambito patologico e sportivo.

e) Acquisisce e utilizza, attraverso lo studio e l'applicazione dei principi della meccanica agli organismi viventi, le metodiche per la realizzazione di oggetti tridimensionali mediante modelli 3D digitale. Il modello digitale viene prodotto con software dedicati e successivamente elaborato per essere poi realizzato con diverse tecnologie, tra cui anche quella che costruisce prototipi strato dopo strato, attraverso una stampante 3D.

3. **Sbocchi professionali**:

Il laureato in tecniche ortopediche esercita la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

A2.B - IL CORSO PREPARA ALLA PROFESSIONE DI (CODIFICHE ISTAT) - RAD

Tecnici ortopedici – (3.2.1.4.1)

A3.A – CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO - RAD

Per essere ammessi al corso di studio è necessario:

1. Il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.

2. Il possesso di un'adeguata preparazione (saperi minimi) negli ambiti relativi alla Biologia, Fisica e Matematica previsti dal bando di concorso per l'ammissione al corso di studio. Le conoscenze richieste sono positivamente verificate con il raggiungimento, nella prova di ammissione, di un punteggio minimo prefissato. Agli studenti immatricolati che non raggiungono nella prova di ammissione un livello minimo prefissato, saranno attribuiti obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da assolvere entro il primo anno di corso.

A4.A OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO - RAD

Il laureato in Tecniche ortopediche (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico ortopedico) al termine del percorso formativo dovrà essere in grado di:
- collaborare alla redazione del progetto terapeutico e/o riabilitativo individuale per definire la fattibilità e l'efficienza di un percorso ortoprotesico o di un ausilio tecnico;
- operare la presa in carico del paziente previa diagnosi e indicazione funzionale del presidio da approntare;
- interpretare i bisogni e le aspettative del paziente;
- promuovere l'empowerment dell'individuo;
- eseguire le valutazioni tecniche e cliniche necessarie e operare direttamente sul paziente i rilievi morfologici necessari;
- utilizzare tutti gli strumenti non invasivi disponibili allo stato attuale per le finalità valutative preliminari, informative e di controllo utili alla realizzazione ortoprotesica o alla individuazione dell'ausilio tecnico;
- valutare e verificare la sicurezza d'uso dei dispositivi prodotti, approntati o personalizzati;
- produrre, assemblare, modificare e personalizzare i dispositivi medici richiesti, siano essi ortesi, protesi, ausili tecnici o sistemi di postura, sia correttivi, compensativi, palliativi, contentivi, ovvero posizionali, funzionali, fisiognomici o compressivi, per il corpo e più specificatamente per l'apparato locomotore;
- verificare la congruenza clinico/morfologica e tecnico/funzionale del dispositivo immesso in servizio rimettendone la verifica di efficacia terapeutica/riabilitativa al prescrittore;
- fornire i dispositivi medici prodotti e personalizzati;
- verificare la conformità e la sicurezza dei presidi prodotti e applicati al paziente;
- gestire in qualità i processi e i protocolli di produzione;
- espletare le attività necessarie a garantire l'efficienza e la gestione del rischio del dispositivo prodotto e immesso in servizio anche a mezzo di richiami e protocolli di assistenza programmata;
- curare e garantire direttamente l'assistenza dei presidi prodotti, altresì l'assistenza dei presidi forniti;
- eseguire il follow-up e i monitoraggi tesi alla verifica del mantenimento in efficienza dei dispositivi immessi in servizio e segnalare il raggiungimento dei limiti di congruenza o di sicurezza al fine di proporre il ripristino o la sostituzione del presidio stesso;
- sviluppare, in collaborazione con gli altri professionisti sanitari, progetti di ricerca mirati alla promozione della salute e della qualità della vita;
- gestire e organizzare le "strutture sanitarie" in cui presta opera coordinandone le attività ed i processi relativi all'erogazione dei dispositivi medici di specie.

PERCORSO FORMATIVO
1° ANNO
Il primo anno di corso si caratterizza per una fase di orientamento dello studente nel nuovo percorso formativo universitario, per l'acquisizione del metodo di studio, l'appropriatezza del linguaggio, il rigore espressivo, il pensiero critico, per un primo contatto esperienziale con l'utenza e con il mondo del lavoro. Pertanto il primo anno è finalizzato a mettere lo studente nelle condizioni di appropriarsi, oltre che delle conoscenze di base proprie della disciplina orto-protesica, anche delle discipline propedeutiche e fondamentali per la comprensione dei fenomeni connessi alle scienze ortopediche stesse, in particolare: discipline di base per comprendere gli elementi che sono alla base dei processi fisiologici e patologici e biomeccanici generali.
Queste cognizioni sono necessarie per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente negli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione di competenze fondamentali.
2° ANNO
Il secondo anno di corso si caratterizza per un più specifico orientamento ai problemi clinici connessi all'apparato locomotore in ambito medico e chirurgico e ai relativi percorsi diagnostici oltre che agli interventi terapeutici e riabilitativi di pertinenza. Vengono inoltre impartite le necessarie nozioni meccaniche e biomeccaniche e lo studente viene introdotto nel mondo dei dispositivi medici applicati quali ortesi protesi ed ausili.
Pertanto il secondo anno è finalizzato a mettere lo studente nelle condizioni di:
- comprendere i più rilevanti elementi che sono alla base dei percorsi diagnostici e terapeutici;
- sviluppare il ragionamento tecnico/funzionale e la capacità di individuare i dispositivi idonei ad erogare l'assistenza orto-protesica necessaria in rapporto ai segmenti corporei interessati ai percorsi e agli

obiettivi assistenziali;
- analizzare le diverse opportunità clinico/tecnico/realizzative per raggiungere gli obiettivi funzionali richiesti dal progetto terapeutico/riabilitativo.

3° ANNO
Il terzo anno di corso rappresenta la fase anticipatoria più prossimale all'esercizio completo della professione. Si caratterizza per un'analisi dei problemi connessi ai processi organizzativi, produttivi, alle norme in campo contrattuale, economico, giuridico e deontologico.
Pertanto il terzo anno è finalizzato:
- all'approfondimento di discipline specialistiche nell'area tecnico/sanitaria e biomeccanica e all'acquisizione di conoscenze sui processi e sulle metodologie inerenti all'esercizio professionale;
- a lavorare in contesti operativi articolati tra ambientazione sanitaria e produttiva;
- a consolidare la conoscenza sui criteri e sugli strumenti tecnici e scientifici dell'agire professionale.
Sono previste plurime esperienze di tirocinio nel corso delle quali lo studente può sperimentare, con supervisione, una diretta esecuzione di ortesi, protesi ed ausili per una graduale assunzione di autonomia e responsabilità.
Sono inoltre previste attività formative volte a sviluppare competenze metodologiche anche a supporto dell'elaborato di tesi.

A4.b.1 – a) Conoscenza e comprensione - b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi - RAD

1 – a) Conoscenza e comprensione

Il laureato possiede conoscenze di:
• base di fisica, statistica medica, biologia generale e della cellula, anatomia, neuroanatomia, fisiologia di organi e apparati degli organismi;
• base di patologia generale, medicina interna e fondamenti di ortopedia, chirurgia generale plastica, reumatologia e farmacologia per la conoscenza delle patologie mediche e i loro principi di trattamento inerenti alla professione del tecnico ortopedico;
• base di elettrotecnica e elettronica per la comprensione della relazione fra circuiti reali e la rappresentazione matematica del loro comportamento; l'analisi dei segnali elettrici e il principio di funzionamento dei sensori di misura e la loro conversione analogica e numerica;
• base di informatica e delle applicazioni informatiche nell'area di tecniche ortopediche, con particolare interesse alla scrittura di algoritmi per esecutori teorici e la loro implementazione pratica oltre che al trattamento digitale delle immagini e dell'utilizzo consapevole della rete.
Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti sono la didattica frontale, e-learning, i laboratori e le attività di tirocinio.
Gli strumenti di valutazione sono gli esami finali e il feedback di valutazione durante il tirocinio.

1 – B) Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato:
• E' in grado di utilizzare i programmi opensource per il testo, foglio elettronico di data base e presentazione power point.
• Sa utilizzare le metodologie per l'analisi quantitativa e statistica dei risultati.
• Sa utilizzare le competenze linguistiche per l'approfondimento degli studi e la ricerca scientifica.
• Sa applicare le nozioni relative alle principali patologie di interesse ortopedico;
• Sa sviluppare il ragionamento nelle tecniche diagnostiche e garantisce l'uso di metodiche e tecnologie appropriate.
Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti sono la didattica frontale, e-learning, i laboratori e le attività di tirocinio.
Gli strumenti di valutazione sono gli esami finali e il feedback di valutazione durante il tirocinio.

A4.c - AUTONOMIA DI GIUDIZIO / ABILITÀ COMUNICATIVE / CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO – RAD

- **Autonomia di giudizio**:

  Il laureato:
  - possiede la capacità di individuare e segnalare al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico;
  - è in grado di prendere decisioni coerenti, con le dimensioni tecnico- scientifiche, legali e deontologiche che regolano l'attività libero professionale, le organizzazioni sanitarie e le responsabilità professionali;
  - possiede l'autonomia di giudizio, che viene coltivata nello studente mediante simulazioni, esercitazioni pratiche, lavoro in piccoli gruppi, analisi di casi, attività di tirocinio e l'elaborazione del progetto di tesi.
  Verifica il raggiungimento dei risultati attesi avviene attraverso colloqui orali, elaborati scritti e prove pratiche.

  Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

  - lezioni;

  - simulazione di casi clinici ed esercizi di applicazione;

  - discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;

  - tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

  Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

  - esami scritti e orali, prove di casi a tappe;

  - feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale).

- **Abilità comunicative**:

  Il laureato:
  - possiede capacità di relazione nei confronti degli utenti;
  - è in grado di gestire i propri interventi integrandosi con altri operatori nel rispetto delle reciproche competenze.
  - possiede le abilità comunicative scritte e orali che sono sviluppate in
  occasione delle verifiche delle attività di laboratorio, che prevedono relazioni scritte e discussione dei risultati in gruppi di lavoro. A quest'obiettivo concorrono, con metodologie analoghe, il tirocinio, che prevede la stesura di una relazione conclusiva e la prova finale, che prevede relazioni e incontri periodici con il Relatore e la discussione davanti a una apposita commissione.

  Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:
  - lezioni;
  - video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze;
  - tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.

  Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:
  - feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici).

- **Capacità di apprendimento**:
  Il laureato:
  − applica i metodi di apprendimento sviluppati per aggiornare e approfondire i contenuti studiati in contesti professionali, in percorsi di studio successivi e nell'ambito della ricerca.
  − è in grado di aggiornarsi sui metodi, le tecniche e gli strumenti di settore attraverso la consultazione e lo studio

di fonti bibliografiche e siti nazionali ed internazionali;
-ha le capacità di apprendimento che vengono sviluppate durante l'intero percorso mediante lo studio individuale, il confronto con i docenti durante le verifiche orali, le revisioni degli elaborati scritti e le esercitazioni di laboratorio.
- ha occasioni fondamentali di amplificare le propria capacità di apprendimento mediante il tirocinio e l'attività svolta per la preparazione della prova finale.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:
- lezioni relative alla ricerca bibliografica cartacea e online;
- seminari sulla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:
- project-work, report su mandati di ricerca specifica;
- supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;

A5.A – CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE - RAD

A sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale si compone di:
a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.
La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.
È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

MOTIVAZIONI DELL'INSERIMENTO NELLE ATTIVITÀ AFFINI DI SSD PREVISTI DALLA CLASSE O NOTE ATTIVITÀ AFFINI - RAD

\

ULTERIORI CAMPI SCHEDA SUA-CDS
DA COMPILARE NEL PROGETTO DEFINITIVO

CORSO DI STUDIO IN BREVE

Questo quadro **è la vetrina di presentazione del corso,** il contenuto viene riportato nella guida cartacea dello studente, distribuita ai saloni di orientamento e nelle scuole. Si suggerisce quindi di prestare particolare attenzione all'efficacia comunicativa (linguaggio chiaro e sintetico).

INDICAZIONI OPERATIVE

Rispettare i tre paragrafi indicati, per ciascuno dei quali si propongono solo a titolo esemplificativo alcune frasi introduttive. Prestare attenzione al numero minimo e massimo di caratteri (**da 1500 a 2500**, spazi inclusi).
Verificare che i tre paragrafi siano coerenti con i rispettivi quadri della scheda SUA (par. 1.→obiettivi del corso; par. 2. →sbocchi occupazionali; par 3. →requisiti di ammissione)

Per Laurea, Laurea Magistrale a ciclo unico:

1. Caratteristiche e finalità
   a) *Il corso offre una preparazione di base nel campo… [inserire testo]*
   b) *Il laureato sarà in grado di... [inserire testo]*
   c) *Queste competenze sono raggiunte attraverso lo studio di… [inserire testo]*
   d) *Oltre alla didattica tradizionale, il corso prevede... [inserire testo]*
2. Ambiti lavorativi
   a) *Il corso forma figure professionali competenti nel campo… [inserire testo]*
   b) *Possibili sbocchi lavorativi sono… [inserire testo]*
3. Dalla scuola all'università
   a) *(Per i corsi ad accesso libero) E' richiesta un'adeguata preparazione iniziale nell'ambito… [inserire testo]*
   oppure
   b) *(Per i corsi ad accesso programmato) Il corso è ad accesso programmato, il test di ammissione prevede (una prova…domande.. relative a…). E' richiesta, inoltre, un'adeguata preparazione iniziale nell'ambito …. [inserire testo]*

Per Laurea magistrale:

1. Caratteristiche e finalità
   a) *Il corso offre una preparazione avanzata nel campo …[inserire testo]*
   b) *Il laureato magistrale sarà in grado di…. [inserire testo]*
   c) *Queste competenze sono raggiunte attraverso lo studio di …[inserire testo]*
   d) *Oltre alla didattica tradizionale, il corso prevede …[inserire testo]*
2. Ambiti lavorativi
   a) *Il corso forma figure professionali competenti nel campo …[inserire testo]*
   b) *Possibili sbocchi lavorativi sono [inserire testo]*
3. Dalla triennale alla magistrale
   a) *Requisiti curriculari: per accedere al corso sono necessari….. [inserire testo]*
   b) *E' richiesto inoltre il possesso di ….[inserire testo]*

A1.A - CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE – A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE - DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI, DELLE PROFESSIONI (ISTITUZIONE DEL CORSO) - RAD

Campo già compilato

A2.A - PROFILO PROFESSIONALE E SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI - RAD

Campo già compilato

A2.B - IL CORSO PREPARA ALLA PROFESSIONE DI (CODIFICHE ISTAT) - RAD

Campo già compilato

A3.A – CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO - RAD

Campo già compilato

A3.B – MODALITÀ DI AMMISSIONE

Le informazioni in questo quadro sono strettamente correlate con i **requisiti di ammissione (quadro A3.a)** e devono **corrispondere** al contenuto del **regolamento didattico** del CdS, che va scritto contemporaneamente alla scheda SUA-CdS.

Lauree/Lauree Magistrali a ciclo unico: inserire indicazioni dettagliate riguardo a**:**

- verifica delle competenze in ingresso (saperi minimi). E' importante specificare in cosa consiste la prova di verifica;
- caratteristiche della prova di ammissione per i corsi a numero programmato**;**
- individuazione e soddisfacimento di eventuali debiti formativi. Quali ausili vengono offerti agli studenti per recuperare le carenze? (es tutorato, corsi di recupero ecc).

I corsi Tandem (saperi minimi) permettono agli studenti di conseguire le competenze necessarie già durante la scuola superiore, quindi è utile citarli (senza entrare nel dettaglio del progetto).

Lauree Magistrali: indicare:

- dettaglio requisiti curriculari, solo se l'indicazione nel quadro A3.a è generica;
- modalità di verifica della personale preparazione: deve essere prevista in ogni caso, distinta rispetto al possesso dei requisiti curricolari;
- modalità di ammissione per i corsi a numero programmato.

Non sono consentiti "debiti formativi" agli studenti che si iscrivono alle lauree magistrali.

N.B.: evitare in questo quadro rimandi al Regolamento del CdS, o frasi tipo il "Collegio didattico definisce annualmente..."

[Inserire testo]

A4.A OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO - RAD

Campo già compilato

A4.B.1 – A) CONOSCENZA E COMPRENSIONE - B) CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE: SINTESI - RAD

Campo già compilato

A4.b.2 - Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Nel quadro precedente (A4.b.1) sono indicati gli obiettivi di apprendimento complessivi per ciascun CdS. Specificare in questo quadro gli obiettivi di apprendimento specifici di ciascuna area di apprendimento.

Questo quadro funge da collegamento tra gli obiettivi formativi del CdS e la tabella delle attività formative (insegnamenti, da "suddividere" nelle varie aree).

I primi due descrittori (*conoscenza e comprensione* e *capacità di applicare conoscenza e comprensione)*, si riferiscono alle conoscenze e abilità prettamente disciplinari che ogni studente del corso deve possedere nel momento in cui consegue il titolo, declinati per aree di apprendimento.
Per la definizione e gli esempi dei due descrittori applicati ai livelli L e LM, cfr. il quadro precedente A4.b.1

L'area di apprendimento è un insieme di discipline che servono allo studente per acquisire una parte significativa delle conoscenze/competenze che dovrà possedere alla fine del corso. Per ciascuna area vanno elencati gli insegnamenti proposti nel CdS che consentono di acquisire le competenze indicate.

Per la compilazione, seguire l'esempio proposto (evitare descrizioni quali "Area generica"; inserendo, eventualmente, "Area di base/metodologica").
Questo quadro funge da collegamento tra gli obiettivi formativi del CdS e la tabella delle attività formative (insegnamenti, da "suddividere" nelle varie aree).

- **Area di apprendimento [Definire area,** es: area linguistica**]**
    a. Conoscenza e comprensione [inserire testo]
    b. Capacità di applicare conoscenza e comprensione [inserire testo]
    c. Elenco attività formative i cui obiettivi sviluppano i risultati indicati [inserire attività]

- **Area di apprendimento [2] [Definire area]**
    a. Conoscenza e comprensione [inserire testo]
    b. Capacità di applicare conoscenza e comprensione [inserire testo]
    c. Elenco attività formative i cui obiettivi sviluppano i risultati indicati [inserire attività]

- **Area di apprendimento [Definire area]**
    a. Conoscenza e comprensione [inserire testo]
    b. Capacità di applicare conoscenza e comprensione [inserire testo]
    c. Elenco attività formative i cui obiettivi sviluppano i risultati indicati [inserire attività]

Per ciascuna area, specificare le attività formative dell'intero percorso di studio che consentono il raggiungimento degli obiettivi declinati nell'area. Per ciascun risultato di apprendimento specificare modalità e strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

Ogni **attività formativa** del piano didattico deve essere di norma inserita e agganciata alla relativa area di apprendimento.

L'aggiornamento e la completezza dei contenuti delle **pagine web degli insegnamenti** (a cui rimandano le attività formative inserite in questo quadro) sono aspetti di rilevante importanza per garantire la qualità e la trasparenza della didattica. A tal fine, è fondamentale che siano:
- aggiornate prima dell'inizio delle lezioni;
- chiare e sintetiche per consentire una maggior leggibilità agli studenti;
- coerenti con gli obiettivi formativi e i Descrittori di Dublino del Corso di Studio (vedi schema a matrice, *esempio xx*);
- disponibili anche in lingua inglese.

Tali contenuti vanno riferiti sia alla pagina web dell'insegnamento, sia a quella relativa ai moduli in cui è eventualmente articolato l'insegnamento

Nella pagina web dell'insegnamento dovranno essere indicati, secondo lo schema predisposto dal PdQ (vedi le "istruzioni per la compilazione delle schede degli insegnamenti"):

- **i pre-requisiti**;
- gli **obiettivi formativi** e i risultati di apprendimento (descrittori di Dublino) specifici di ciascun insegnamento (in coerenza con gli obiettivi e i risultati di apprendimento complessivi del CdS, vedi schema a matrice);
- il **programma** dell'insegnamento e le modalità didattiche;
- le **modalità di verifica dell'apprendimento** (evidenziare come il metodo di accertamento scelto consente la verifica dell'effettiva acquisizione delle competenze dagli studenti).

[Inserire testo]

A4.c - Autonomia di giudizio / Abilità comunicative / Capacità di apprendimento – RAD

Campo già compilato

A5.a – Caratteristiche della prova finale - RAD

Campo già compilato

A5.b – Modalità di svolgimento della prova finale

Inserire le indicazioni operative sullo svolgimento della prova finale.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono strettamente correlate alle caratteristiche della prova finale (quadro A5.a) e devono corrispondere al contenuto del regolamento didattico del CdS, che va scritto contestualmente alla scheda.

Descrivere inoltre:

- **composizione della commissione** (quanti componenti, caratteristiche del relatore, eventuali correlatori e controrelatori, presenza di esterni);
- eventuale previsione di momenti distinti per **discussione e proclamazione**;
- modalità di attribuzione del **voto finale**, (media aritmetica o ponderata dei voti, eventuali bonus, punteggio massimo prova finale, criteri per l'attribuzione del punteggio).

Evitare riferimenti agli adempimenti di segreteria (deposito tesi, ecc.), informazioni ovvie ("*per essere ammessi alla prova finale è necessario aver completato gli esami previsti...*", ecc.). Questo tipo di dettaglio può essere caricato come allegato (es. regolamento tesi). Anche nel regolamento didattico del corso questa parte potrebbe costituire un allegato.

[Inserire testo]

B1 – Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

In questo quadro va inserito il documento "Descrizione del percorso di formazione – Regolamento Didattico CdS" che dev'essere compilato in base al format di cui all'allegato 14 al quale si rimanda.
Si tratta di un documento che specifica gli aspetti organizzativi del CdS ed è suddiviso in 3 sezioni:
1. informazioni generali

2. piano didattico
3. regole sul percorso di formazione

B2 – CALENDARIO E ORARIO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E DEGLI ESAMI, CALENDARIO SESSIONI DELLA PROVA FINALE

I quadri B2 evidenziano l'effettiva organizzazione della didattica nello specifico anno accademico. Si suggerisce di indicare i criteri organizzativi utilizzati.

B3 – DOCENTI TITOLARI DI INSEGNAMENTO

Questo quadro permette allo studente di conoscere i docenti del corso e di accedere al curriculum pubblicato sulla pagina web (I link alle pagine sono caricati d'ufficio).
E' possibile quindi confrontare la coerenza tra gli obiettivi del CdS e la qualificazione scientifica dei docenti che vi insegnano.

B4 – INFRASTRUTTURE (AULE, LABORATORI E AULE INFORMATICHE, SALE STUDIO, BIBLIOTECHE)

In questi quadri può trovare collocazione l'allegato 6 delle linee guida di Ateneo. Si consiglia di non limitarsi ad una mera elencazione degli spazi, ma di specificare le modalità di utilizzo degli stessi.

B5 – SERVIZI DI CONTESTO (ORIENTAMENTO E TUTORATO, STAGE E TIROCINI, MOBILITÀ INTERNAZIONALE, ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO, ALTRE INIZIATIVE)

In questi quadri sono presentati i servizi offerti dall'ateneo, ma è possibile integrare indicando specifiche iniziative del Dipartimento/Scuola o del singolo CdS

PROGRAMMAZIONE DEGLI ACCESSI

Il quadro va compilato solo nel caso in cui sia previsto l'accesso programmato (nazionale e locale), specificando il **numero programmato previsto**.

Solo per la programmazione locale:
1. Data della proposta della struttura di riferimento
2. Data del parere del Nucleo di Valutazione (opzionale)
3. Motivazioni che sottendono all'attivazione del numero programmato (secondo quanto specificato nella scheda deliberata dal Consiglio di Dipartimento):
   - *Presenza di laboratori ad alta specializzazione*
   - *Presenza di sistemi informatici e tecnologici*
   - *Presenza di posti di studio personalizzati*
   - *Obbligo di tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo*

D1 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ A LIVELLO DI ATENEO

Viene fornito un testo uniforme per tutto l'Ateneo, contenente la struttura organizzativa e le responsabilità a livello di ateneo e nelle sue articolazioni interne, gli uffici preposti alle diverse funzioni connessi alla conduzione del CdS, integrato da due schede contenenti la grafica aggiornata della governance interna, con particolare riferimento alla didattica.
L'allegato è funzionale a garantire un quadro chiaro e completo ai CEV che visiteranno l'Ateneo in sede di accreditamento periodico.

D2 – ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITÀ DELLA AQ A LIVELLO DI CDS

Indicare la composizione e le funzioni del gruppo AQ del CdS e le funzioni svolte dal referente del CdS (non riconducibili alla sola attività di riesame).
Non è obbligatorio specificare i nomi dei componenti, poiché sono già indicati nel quadro "Referenti e strutture" (sezione "Qualità/Presentazione" e "Amministrazione/Informazioni"). In ogni caso occorre verificare che la composizione del team sia la stessa. Tra i componenti della commissione vi sono: il Referente del CdS (obbligatoriamente), altri docenti e personale tecnico-amministrativo del CdS; la rappresentanza studentesca è prevista obbligatoriamente solo in sede di riesame (quadro D4), quindi nella Commissione AQ può non essere presente la figura dello studente, ma è importante che la Commissione, nelle sue attività, tenga sempre attentamente in considerazione il parere degli studenti (es. tramite focus group, analisi dei dati sull'opinione degli studenti, coinvolgimento degli studenti della Commissione Paritetica,…).
Occorre qui specificare le modalità (soggetti e azioni) con cui il CdS:

- verifica la **coerenza fra gli obiettivi formativi del CdS e i programmi dei singoli insegnamenti**;
- analizza gli **esiti dell'indagine sull'opinione degli studenti**, provvedendo poi a segnalare eventuali criticità e a ipotizzare possibili soluzioni migliorative;
- garantisce l'attuazione delle **azioni di miglioramento** indicate nei Rapporti di Riesame ed, eventualmente, nella Scheda di Monitoraggio Annuale;
- garantisce un'efficace **flusso informativo** fra i diversi attori dell'AQ del CdS (Consiglio di Dipartimento, Collegio Didattico, Commissione Paritetica, Commissione AQ);
- garantisce il **coordinamento tra i diversi insegnamenti** del CdS, ivi comprese anche eventuali attività laboratoriali e di tirocinio.

E' importante evidenziare che il sistema AQ del singolo CdS è inserito in un sistema di AQ di Ateneo.
Per questo motivo si suggerisce di inserire una frase iniziale di raccordo (ad esempio: "*In conformità al modello di AQ di Ateneo i singoli CdS sono inseriti in un sistema di Assicurazione Interna della Qualità della didattica. Il ciclo di progettazione e valutazione dell'Offerta formativa è identificato nelle Linee guida AQ Processi Offerta Formativa"*).
In questo riquadro è possibile aggiungere un file pdf contenente le attività calendarizzate a livello di Ateneo (file timing.pdf). Viene fornito un file uniforme per tutto l'Ateneo.

[Inserire testo]

D3 – PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI E SCADENZE DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE

Questo quadro è dedicato alla programmazione dei lavori del sistema AQ del singolo CdS. A tale riguardo, si sconsiglia l'inserimento del solo dato "storico" degli incontri e delle attività già effettuate in passato; le scelte da effettuare, a tale riguardo, possono essere le seguenti:

- inserimento del calendario dei lavori 2017, se già esistente (e comunque modificabile);
- inserimento del metodo di lavoro scelto dal gruppo AQ con indicazione delle tappe annuali più significative.

E' opportuno inserire un rinvio al sito di Ateneo per ribadire lo stretto collegamento tra le attività di AQ del CdS e il sistema AQ di Ateneo (ad esempio: *Per ogni indicazione ulteriore relativa al funzionamento del*

modello di AQ di Ateneo si rinvia alla pagina web dedicata all'AQ di Ateneo allegata inserendo poi il link nell'apposito spazio dedicato ai link *http://www.univr.it/main?ent=aol&page=quality)*

[Inserire testo]

D5 – PROGETTAZIONE DEL CDS

In questo quadro andrà caricato in scheda SUA il documento di progettazione del CdS (allegato 2 delle linee guida di Ateneo)

D6 – EVENTUALI ALTRI DOCUMENTI RITENUTI UTILI PER MOTIVARE L'ATTIVAZIONE DEL CDS